

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2015-2016

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Direzione

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Direttore: prof. Ennio Triggiani

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

(personale: ennio.triggiani@uniba.it)

-%-%-%-%

Consiglio di interclasse

Coordinatore: prof. Daniele Petrosino

e-mail: didattica.scienzepolitiche@uniba.it

(personale: daniele.petrosino@uniba.it)

-%-%-%-%

Area Amministrativa

Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

Segretario Amministrativo: Dott. Vito Buono

e-mail: vito.buono@uniba.it; direzione.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080 571 7253; fax 080 571 7272

-%-%-%-%

Area Didattica

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Capoarea: Dott.ssa Maria Dolores De Finis

e-mail: mariadolores.definis@uniba.it; didattica.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/571.7809; 080 571 7802; 080 571 7709 fax 080.571 7722

-%-%-%-%

Area Ricerca

Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

Capoarea: Dott. Vito Buono

e-mail: vito.buono@uniba.it

tel. 080 571 7253; fax 080 571 7272; 080571757

**Area Servizi di sostegno agli Studenti
(Orientamento, Tirocini, Stage, Tutorato, Erasmus)**

Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Capoarea: Dott.ssa Maria Dolores De Finis

e-mail: mariadolores.definis@uniba.it; didattica.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080 571 7704; 080 571 7744 fax 080.571 7722

Orientamento - Referente prof.ssa Anna Paterno - tel. 080/571 7547 anna.paterno@uniba.it

Tutorato - Referente prof. Daniele Petrosino - tel. 080/571 8034 daniele.petrosino@uniba.it

Erasmus - Referente prof.ssa Valeria Di Comite - Tel. 080/5717776 valeria.dicomite@uniba.it

-%-%-%-%

Segreteria studenti

Palazzo Ateneo ingresso di Via Nicolai, I piano

P.zza Umberto I, n.1 - 70121 Bari

Responsabile: Sig.ra Maria Esposito - e-mail: maria.esposito@uniba.it

tel. +39 080/571 4321 – 080 571 4358 – 080 571 4247 – 080 571 4384

fax: +39 080 571 4896

L'Offerta Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari, per l'a.a. 2015-16, si articola nei seguenti Corsi di laurea di I livello e II livello in conformità al DM n. 270/04:

Corsi di laurea di I livello

- [L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata \(SAPP\)](#)
- [L-36 Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei \(SPRISE\)](#)
- [L-39 Scienze del Servizio Sociale \(SSS\)](#)

Corsi di laurea di II livello

- [LM-52 Relazioni Internazionali \(RI\)](#)
- [LM-63 Scienze delle Amministrazioni \(SA\)](#)
- [LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale \(PPIS\)](#)

Presentazione

Una formazione di qualità per i componenti delle future classi dirigenti del Mezzogiorno e per i professionisti dell'assistenza sociale.

I Corsi di Scienze Politiche sono stati tradizionalmente concepiti nell'Università di Bari per assicurare agli studenti una formazione volta ad analizzare, comprendere e spiegare i meccanismi della vita politica e della società. In tale prospettiva, essi sono stati progettati sin dall'origine con taglio interdisciplinare, con insegnamenti riconducibili ad aree scientifiche estremamente diversificate: l'economica, la giuridica, la linguistica, la politologica, la sociologica, la statistica e la demografica.

A Bari è stato possibile perseguire con successo questo obiettivo grazie alla storica compresenza di scuole di studiosi operanti nelle predette aree scientifiche, che sin dagli anni '70 hanno imparato a collaborare proficuamente tra loro, stimolati dalla spinta culturale impressa da grandi Maestri del tempo. Anche grazie a questa importante tradizione culturale gli studenti di Scienze Politiche di Bari hanno così da sempre potuto godere di Corsi che hanno permesso loro di acquisire conoscenze idonee a sviluppare elevate capacità di comprensione e valutazione critica dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali. La formazione acquisita ha assicurato loro una partecipazione attiva alla vita civile e politica, ed i diplomi rilasciati hanno garantito un'efficace ingresso nel mondo dell'impiego, anche se tale giudizio va oggi rapportato alla grave crisi occupazionale che affligge ormai da tempo il nostro Paese.

Con riferimento alla programmazione dei Corsi per l'a.a. 2015-16, l'impegno del nuovo Dipartimento di Scienze Politiche è stato quello di rafforzare l'utilizzo del metodo interdisciplinare, al fine di valorizzare la capacità di leggere, interpretare e trattare i complessi fenomeni politico-sociali della nostra contemporaneità; ma al tempo stesso si è cercato di rendere il percorso formativo più attento alle novità politiche, economiche, sociali e istituzionali prodottesi negli anni più recenti. Nel rispetto delle tabelle ministeriali, ma sfruttando ampiamente l'autonomia concessa alle singole Università, si è così promossa una offerta didattica nei tre ambiti tradizionalmente riservati agli studenti di scienze politiche: le relazioni internazionali, le scienze dell'amministrazione e le scienze del servizio sociale, arricchendoli con materie tipiche di una formazione moderna e dinamica.

Quanto al primo versante (Corso di laurea triennale di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei – SPRISE – e Corso di Laurea Magistrale di Relazioni internazionali – RI), si è mirato a rafforzare le conoscenze in materia di internazionalizzazione delle relazioni statuali, di globalizzazione e multiculturalità, nonché quelle linguistiche, mirando a formare studenti pronti ad affrontare un mercato del lavoro – privato e pubblico – sempre più esigente nella richiesta di giovani di qualità da inserire non soltanto nelle carriere diplomatiche, ma anche, in generale, in attività private e pubbliche proiettate in una dimensione internazionale.

Sul secondo versante (Corso di laurea triennale di Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata – SAPP – e Corso di laurea Magistrale in Scienze dell'Amministrazione – SA) si è cercato di irrobustire il bagaglio di conoscenze non solo giuridiche ma anche socio-organizzative e gestionali relative alle amministrazioni private e pubbliche, valorizzando finanche i profili etici ed ambientali necessari per una moderna ed efficace esperienza manageriale, oltretutto quelli linguistici. Pure in questo caso, l'obiettivo è quello di dar vita ad un'offerta formativa di tipo manageriale di elevata qualità, volta ad assicurare la creazione di potenziali figure dirigenziali idonee ad essere inserite con successo in un mondo del lavoro sempre più competitivo.

Infine, sul terzo versante (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – SSS – e Corso di laurea Magistrale Progettazione delle politiche di inclusione sociale – PPIS), oltre a promuoversi un maggiore dialogo con il mondo esperienziale collegato alla professione di assistente sociale, si è mirato ad approfondire la conoscenza degli studenti rispetto a materie rilevanti al fine di fronteggiare le esigenze di sostegno e protezione delle nuove forme di debolezza sociale emergenti dalla società in evoluzione.

Al fine di rendere ancora più effettivo l'intento innovativo perseguito con la nuova offerta formativa, ad esso si affianca l'esperienza di iniziative seminariali di approfondimento delle tematiche oggetto di insegnamento, attuata in passato tramite i "Seminari di Scienze politiche". In tale prospettiva si promuove una partecipazione effettiva ed attiva di tutti gli studenti a tali iniziative, mediante la valorizzazione del loro rilievo ai fini della carriera di studi.

Dal punto di vista delle strutture destinate ad ospitare i corsi, con la nascita del Dipartimento è stato attivato un nuovo sito-web interattivo integrato nel sistema generale dell'Università di Bari, nel quale vengono raccolte con aggiornamento *just in time* tutte le informazioni necessarie per la partecipazione dello studente alla vita universitaria. Nelle Aule è stata, inoltre, progressivamente migliorata la qualità degli strumenti audiovisivi e sono stati rinnovati in parte i loro arredi.

A partire dall'anno accademico 2013-4 è stato, infine, messo a disposizione degli studenti un grande locale per ritrovarsi e godere delle pause di lavoro, mentre è in fase di completamento l'installazione di due piccoli laboratori linguistici, funzionali ad una didattica linguistica avanzata per gli studenti delle Lauree Magistrali (SA e RI) e di una sala per l'utilizzo di strumenti informatici. E' in programma infine il miglioramento dei collegamenti *wi-fi* nella maggior parte dei locali del predetto stabile, ed ancora il recupero di spazi in cui istituire ulteriori posti-studio.

Nell'anno 2015-2016 saranno disponibili nuove aule e sale di lettura che renderanno ancor più fruibile per gli studenti l'attività didattica e di studio.

Questo sforzo, anche di tipo economico, sarà auspicabilmente in grado di assicurare una più gradevole frequentazione dei locali del Dipartimento da parte degli studenti, accrescendo le occasioni sia per una migliore organizzazione del loro studio sia per una più intensa socializzazione di qualità.

Infine di grande rilevanza è la collaborazione che con grande beneficio si realizza tra le rappresentanze degli studenti e gli organi del dipartimento in cui essi sono presenti, e che consente alle istanze studentesche di essere adeguatamente considerate e al dipartimento nel suo insieme di crescere in un clima di dialogo.

Buon lavoro dunque a tutti i nostri vecchi e nuovi studenti.

**CORSO DI LAUREA DI II LIVELLO IN
RELAZIONI INTERNAZIONALI - RI
CLASSE DI LAUREA LM-52
A.A. 2015-2016**

Dipartimento	Scienze Politiche
Classe	LM – 52
Tipologia di corso	Laurea di durata biennale
Nome del CORSO	Relazioni internazionali
Nome del CORSO IN INGLESE	International Relations
Sede Didattica	Bari
Coordinatore Corso di studi	Prof. Daniele Petrosino – daniele.petrosino@uniba.it
Segreteria didattica	Responsabile Dott.ssa Maria Dolores De Finis Sede Via Suppa, 9 – Bari Tel. 080/5717809 Fax 080/5717722 Email mariadolores.definis@uniba.it

Segreteria Studenti

Responsabile Sig.ra Maria Esposito

Sede Via Nicolai, n. 1 - Palazzo Ateneo - Bari

Tel. 080/5714321/4358

Fax 080/5714896

Email maria.esposito@uniba.it

Indirizzo internet del Cds

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Il Corso di studio in breve

Il Corso di Studi magistrale in Relazioni internazionali (RI) è volto a formare professionalità fondate su un approccio interdisciplinare dell'analisi dei fenomeni internazionalistici (in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche). Ciò sulla base di una solida formazione di base, materiale, metodologica e di approccio alla ricerca, che tenga conto dei collegamenti tra i vari fenomeni, in specie internazionalistici, di natura giuridica, storica, economica e storico-politologica. Siffatta formazione è sorretta dal possesso di capacità comunicative a mezzo di almeno una lingua straniera e di conoscenze tecniche statistico-demografiche.

La didattica tradizionale frontale è integrata da un approccio pratico volto a realizzare la partecipazione attiva degli studenti, a mezzo di simulazioni di casi, la redazione di papers (secondo le determinazioni del docente responsabile del corso), partecipazione a seminari coordinati da docenti interni e di cui sono relatori anche esperti esterni dei settori oggetti dei corsi. Siffatti seminari intendono dare un valore aggiunto alla didattica.

Dall'a.a. 2014-2015, il CdS in RI prevede due importanti novità. Al primo anno, l'introduzione di un laboratorio linguistico (gestito da Collaboratori ed Esperti linguistici di madrelingua) volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Al secondo anno, invece, la previsione di 10 CFU destinati ad una esperienza di stage/tirocinio presso enti pubblici o privati: quest'ultima innovazione mira a creare un collegamento tra lo studente e il mondo del lavoro già sin dalla fase di formazione avanzata.

L'elaborazione e la redazione della prova finale (tesi di laurea) deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco "tipico" del settore formativo.

Requisiti di ammissione (modalità di accesso al corso)

Per l'accesso al CdS è richiesta la laurea di primo livello (o altro titolo conseguito all'estero, se riconosciuto).

Possono essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali:

- a)** i laureati nell'Università degli Studi di Bari nel Corso di laurea triennale in Scienze politiche relazioni internazionali e studi europei (classe L 36);
- b)** i laureati in altre Facoltà e Atenei nella stessa Classe di laurea;
- c)** i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze politiche dell'Università degli Studi di Bari e di altri Atenei;
- d)** coloro che siano in possesso di laurea triennale in una delle seguenti classi:
 - 2/dm 509; L 14/dm 270 – Scienze dei servizi giuridici
 - 6/dm 509 – Scienze del servizio sociale; L 39/dm 270 - Servizio sociale

- 14/dm 509; L 20/dm 270 – Scienze della comunicazione
- 15/dm 509; L 36/dm 270 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- 17/dm 509; L 18/dm 270 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- 19/dm 509 – Scienze dell'amministrazione; L 16/dm 270 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- 28/dm 509; L 33/dm 270 – Scienze economiche
- 31/dm 509; LMG/01/dm 270 – Scienze giuridiche
- 35/dm 509; L 37/dm 270 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- 36/dm 509; L 40/dm 270 – Scienze sociologiche
- 37/dm 509 – Scienze statistiche; L 41/dm 270 - Statistica
- 38/dm 509– Scienze storiche; L 42/dm 270 - Storia
- 39/ dm 509; L 15/dm 270 – Scienze del turismo

e) *coloro che siano in possesso di Diploma di laurea Specialistica o Magistrale cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;*

f) *coloro che siano in possesso di diploma di laurea, rientrante nei vecchi ordinamenti, parificato alle nuove classi di lauree specialistiche ai sensi del Decreto Interministeriale del 05 maggio 2004 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 agosto 2004 n.196), cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;*

g) *coloro che siano in possesso di Diploma di laurea magistrale (quinquennale) a ciclo unico in Giurisprudenza;*

h) *coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.*

**Riconoscimento attività
pregresse o di crediti
formativi**

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (LM-52), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Massimo numeri dei crediti riconoscibili (ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)

Il Corso di studi può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

Regole di presentazione dei Piani di Studi individuali

Non si presentano piani di studi individuali

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di tipologia F (Stage/tirocinio), con 25 ore di attività formative;

per altre attività di tipologia F, con

- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero.

E nella misura di 0,25 cfu fino ad 8 ore per:

- partecipazione a seminari e convegni.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

Verifiche dell'apprendimento

La verifica del profitto avviene attraverso prove di esame orale che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8 appelli, straordinariamente per l'anno 2015-2016 è stato introdotto un ulteriore appello in via sperimentale, a questi appelli si aggiungono 2 appelli straordinari destinati esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso e limitatamente all'appello di ottobre/novembre agli studenti che hanno terminato il secondo anno di corso.

I periodi previsti sono:

- gennaio/febbraio;
- marzo/aprile (appello straordinario);
- giugno/settembre;
- ottobre/novembre (destinato ai fuori corso e ai laureandi in debito di un solo esame e agli studenti che hanno terminato il secondo anno di corso);
- dicembre.

Prova finale e conseguimento titolo

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque

del mercato lavorativo di sbocco “tipico” del settore formativo di cui si tratta. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale. Il valore della prova finale è di CFU 12.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, e novembre.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

FUNZIONARIO/DIRIGENTE ESPERTO IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni essenziali:

- Dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e peace-building, alla mediazione culturale, alla tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate;
- Programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti;
- Programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di peace-keeping e peace-building;
- Programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico nonché ai contesti di mediazione politico-culturale.

competenze associate alla funzione:

Storia e teoria dell'Idea di Europa

- Storia dei trattati e politica internazionale
- Organizzazione internazionale
- Storia economica del processo di integrazione europea
- Storia dell'Europa contemporanea
- Storia dei Paesi del Mediterraneo
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell'Economia
- lingue straniere

sbocchi professionali:

Carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE);

- Organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.);
- Organizzazioni internazionali non governative;
- Uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali;
- Organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della

promozione e della tutela dei diritti umani;
- ONG nazionali;
- Pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.)

ESPERTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali;
- Valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

- Mercati, Ambiente e Globalizzazione
- Organizzazione internazionale
- Economia internazionale
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell'Economia
- Diritto della concorrenza dell'U.E.
- Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo
- Lingue straniere

sbocchi professionali:

Imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo
- Imprese multinazionali
- Studi di progettazione di fondi strutturali
- Agenzie locali di sviluppo

Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso è volto a formare specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente i sistemi politici, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree e le ragioni delle tensioni e dei conflitti, le modalità delle risoluzioni di tali conflitti, il ruolo delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento all'Unione europea, nonché le linee di tendenza dei processi di globalizzazione. In altri termini: professionalità fondate su un approccio interdisciplinare dell'analisi dei fenomeni internazionalistici, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche). Ciò sulla base di una solida formazione di base, materiale, metodologica e di approccio alla ricerca, che tenga conto dei collegamenti tra i vari fenomeni, in specie internazionalistici, di natura giuridica, storica, economica e storico-politologica. Siffatta formazione è sorretta dal possesso di capacità comunicative a mezzo di almeno una lingua straniera e di conoscenze tecniche statistico-demografiche.

Il CdS in RI programmato per la coorte 2015-2016 rispecchia il più tradizionale percorso formativo nel settore ed è così strutturato. Durante il primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di Storia e teoria dell'Idea di Europa, di Storia dei trattati e politica internazionale, di Organizzazione internazionale, di

Economia Internazionale, di Storia economica del processo di integrazione europea (in alternativa a Storia dell'Europa contemporanea), di Storia dei Paesi del Mediterraneo (in alternativa a Storia e Istituzioni dell'Europa Orientale), nonché di un insegnamento linguistico a scelta tra Lingua inglese e Lingua francese. Al secondo anno, invece, vengono impartiti gli insegnamenti di Diritti e religioni nelle società europee (in alternativa a Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del medio ed estremo Oriente), di Politiche economiche europee (in alternativa a Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo), di Diritto internazionale dell'economia (in alternativa a Diritto della concorrenza dell'U.E.), di Mercati, Ambiente e Globalizzazione, nonché di un insegnamento a scelta dello studente.

Il nuovo CdS in RI per la coorte 2015-2016 non presenta novità rispetto alla coorte precedente. Al primo anno, infatti, è stato introdotto un laboratorio linguistico (gestito da Collaboratori ed Esperti linguistici di madrelingua) volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Al secondo anno, invece, sono previsti 10 CFU destinati ad una esperienza di stage/tirocinio presso enti pubblici o privati: quest'ultima innovazione mira a creare un collegamento tra lo studente e il mondo del lavoro già sin dalla fase di formazione avanzata. Quanto alla prova finale (tesi di laurea), si è deciso di conservare un numero di crediti sufficiente (12 CFU) per consentire allo studente di fornire approfondita prova delle capacità critiche maturate nel corso degli anni del CdS magistrale.

Il CdS è orientato alla preparazione di due figure principali. Le funzioni essenziali del profilo di “funzionario/dirigente esperto in relazioni internazionali” sono quelle di dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e peace-building, alla mediazione culturale, alla tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate; di programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti; di programmazione, realizzazione e conduzione di monitoring activities dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di peace-keeping e peace-building; di programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico nonché ai contesti di mediazione politico-culturale. Gli sbocchi occupazionali privilegiati sono quelli della carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE); delle organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.); delle organizzazioni internazionali non governative; degli uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali; delle organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani; delle ONG nazionali; e delle pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.). A sua volta, le funzioni essenziali del profilo professionale di “esperto in progettazione e gestione di progetti internazionali” consistono nel

coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali; e nella valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali. Gli sbocchi occupazionali caratteristici sono gli impieghi nelle imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo, nelle imprese multinazionali, negli studi di progettazione di fondi strutturali e nelle agenzie locali di sviluppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale è capace di integrare le conoscenze e gli strumenti di analisi acquisiti per individuare, affrontare e gestire gli elementi di complessità propri dei fenomeni internazionali; giudicare autonomamente i dati e le informazioni raccolte in merito alla dimensione internazionale dei fenomeni oggetto di valutazione; esprimere valutazioni autonome sul contesto internazionale di riferimento sulla base delle informazioni disponibili, pur se limitate o incomplete, ricorrendo anche alla valutazione degli aspetti etici e di responsabilità individuale e collettiva.

Questi obiettivi di apprendimento verranno conseguiti attraverso forme di didattica frontale e seminari interdisciplinari basati sulla collaborazione tra docenti. I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica sulla base del contributo dei singoli studenti alle attività e ai relativi risultati.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale è in grado di esprimersi con sicurezza attraverso l'uso di un lessico specialistico proprio delle discipline storico-politico-internazionali; trasmettere l'esito di analisi e valutazioni critiche, anche collettive, in modo chiaro ed esaustivo, sulla base del tipo di interlocutore, mediante l'opportuno mezzo di comunicazione, come ad esempio: la stesura di un rapporto, un seminario informativo o la presentazione di lavori a convegni di natura sia specialistica sia divulgativa.

Capacità di apprendimento

L'impegno in termini di elaborazione critica delle nozioni e delle metodologie acquisite nel biennio consente ai laureati magistrali di maturare un'autonoma capacità di studio e di apprendimento, tale da favorirne l'avanzamento delle conoscenze e delle competenze. Ciò anche in una prospettiva di ricerca in ciascuno degli ambiti disciplinari attinenti alle relazioni internazionali, anche con riferimento alla possibilità di accedere al dottorato di ricerca.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Quadro generale delle attività formative

Relazioni Internazionali (RI - LM-52) - a.a. 2015-16

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area politologica	SPS/01 Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
Area giuridica	IUS/13 Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
Area economica Area storica	SECS-P/12 Storia economica del processo di integrazione europea o M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica Area storica	SPS/06 Storia dei paesi del Mediterraneo o M-STO/03 Storia e istituzioni dell'Europa Orientale	8	CARATTERIZZANTE
Area linguistica	L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese - corso avanzato ⁽¹⁾ o L- LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/06 Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE
-	Laboratorio linguistico ⁽¹⁾	3	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/11 Diritti e religioni nelle società europee o IUS/20 Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del Medio ed Estremo Oriente	8	AFFINE
Area economica Area statistica	SECS-P/06 Politiche economiche europee o SECS-S/04 Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/13 Diritto internazionale dell'Economia o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'U.E.	8	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/09 Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽²⁾	8	ALTRE
-	STAGE ⁽³⁾	10	ALTRE
-	Prova finale	12	ALTRE

NOTE:

⁽¹⁾ Il Corso di “Lingua e traduzione-lingua inglese – corso avanzato o Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato”, sarà integrato da esercitazioni svolte in laboratorio linguistico.

⁽²⁾ “*Disciplina a scelta dello studente*”

I crediti previsti per la “*Disciplina a scelta dello studente*” possono essere conseguiti sostenendo esami di II livello previsti presso qualunque corso di studio dell’Ateneo; in particolare i medesimi crediti possono essere ottenuti anche seguendo i sottoelencati corsi:

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU
Area giuridica	IUS/20 - Teoria dei diritti umani	8
Area giuridica	IUS/13 - Tutela internazionale dei diritti umani	8
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	8

⁽³⁾ “**Stage**”:

Consiste in un tirocinio di 250 ore obbligatorio e curriculare che gli studenti effettueranno presso Organismi pubblici ed Agenzie private, a seconda delle disponibilità offerte da esse.

Studenti impegnati a tempo parziale e piano di studi

Per questo corso di laurea è data la possibilità di iscriversi in modalità part-time. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per il seguente percorso formativo articolato in 4 anni:

PRIMO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
IUS/13 Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese - corso avanzato o L- LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato	7	CARATTERIZZANTE
Laboratorio linguistico	CFU 3	ALTRE

SECONDO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/12 Storia economica del processo di integrazione europea o M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
SPS/06 Storia dei paesi del Mediterraneo o M-STO/03 Storia e istituzioni dell'Europa Orientale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/06 Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE

TERZO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/11 Diritti e religioni nelle società europee o IUS/20 Filosofie giuridiche, diritti umani e religioni del Medio ed Estremo Oriente	8	AFFINE
SECS-P/06 Politiche economiche europee o SECS-S/04 Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo	8	CARATTERIZZANTE
IUS/13 Diritto internazionale dell'Economia o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'U.E.	8	CARATTERIZZANTE

QUARTO ANNO

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/09 Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	8	ALTRE
STAGE	10	ALTRE
Prova finale	12	